

Romanzo In guerra per sempre

Giuseppe Culicchia

Dalla Corea all'America, Offutt regala il ritratto di un grande combattente

Dobbiamo a Kim Jong-Un, Leader Supremo della Repubblica Popolare di Corea, se ancora oggi il Paese del nord-est asiatico occupa il nostro immaginario. Ma se Kim è Kim è perché negli anni Cinquanta c'è stata una guerra tra la sua Corea del Nord e la Corea del Sud. Guerra oggi dimenticata dai più. Ma certo non da chi l'ha combattuta: tipo Tucker, veterano appena diciassettenne che all'indomani del conflitto torna nel natio Kentucky dopo gli orrori che ha visto al fronte. Non che abbia rimorsi. Semplicemente, vuole tornare a casa e condurre una vita tranquilla. Ma può vivere una vita tranquilla uno come lui, specie se una volta tornato in patria si ritrova a lavorare al soldo di Beanpole, contrabbandiere di alcolici? Tucker è il protagonista di "Country Dark", splendido romanzo dell'americano Chris Offutt tradotto da Roberto Serrai per [minimum fax](#) (pp. 235, € 18), dopo la magnifica raccolta di racconti che ne ha segnato l'esordio,

"Nelle terre di nessuno". Tucker senza essere un piantagrane è un tipo tosto assai. Capace di mettersi nei guai per impedire a un tutore della legge di stuprare la nipote, Rhonda, di 14 anni. Ragazzina che poi Tucker sposa, mettendo al mondo ben cinque figli di cui uno solo "normale". Quando un assistente sociale si mette in testa di sottrarre a Tucker e Rhonda i più piccoli, Tucker si comporta come in guerra, per difendere con le unghie e con i denti la sua famiglia. È così che si guadagna diversi anni di carcere, anche se grazie alle amicizie di Beanpole la condanna è mite. Scontata la pena, scopre che Beanpole forse ha approfittato della sua assenza. Che fare? Vendicarsi. Con questa storia gotica ambientata nel Sud degli Stati Uniti Offutt si conferma un grande narratore. Da scoprire. ■

